

COMUNE di GALLICANO NEL LAZIO
Provincia di ROMA

VIA TRE NOVEMBRE N. 7
00010 – GALLICANO NEL LAZIO- (RM)

**DUVRI : DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DI INTERFERENZA
EX ART. 26 COMMA 3 - 5 DLGS 81/2008
ALLEGATO AL CAPITOLATO PRESTAZIONALE**

| | | | |
|--------------|--------------------------------------|-----------------------------|------|
| Committente: | COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO | | |
| Sede: | Via Tre Novembre n. 7 | 00010 – Gallicano nel Lazio | (RM) |
| Tel.: | 06 95460093 | | |
| Fax: | 06 95460043 | | |

| | | | |
|-----------|--------------------------|-----------------------------|------|
| Cantiere: | CIMITERO COMUNALE | | |
| Sede: | Via Tre Novembre n. 7 | 00010 – Gallicano nel Lazio | (RM) |

| | | | |
|-----------------------------|---|--|--|
| Natura dell'opera: | APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI | | |
| Inizio presunto dei lavori: | 01/07/2014 | | |
| Fine presunta dei lavori: | 30/06/2025 | | |

| Documento | Data | IL TECNICO | IL COMMITTENTE |
|------------|-------------|------------|----------------|
| Versione 1 | MAGGIO 2014 | | |
| Revisione | | | |

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante del Capitolato Prestazionale relativo all'affidamento in concessione dei Servizi Cimiteriali di cui alla Determinazione a contrarre n. 137 del 09.05.2014, relativamente al complesso cimiteriale comunale, ubicato nel Comune di Galliciano nel Lazio in Via del Soccorso.

Al suo interno, oltre a quelli destinati alle sepolture, sono presenti i seguenti manufatti:

- CELLA MORTUARIA/OBITORIO
- CHIESA
- LOCALE ADIBITO AD UFFICIO
- LOCALE ADIBITO A MAGAZZINO
- SERVIZI IGIENICI

e pertinenza dello stesso è il piazzale destinato a parcheggio, ubicato all'entrata della parte denominata "Nuovo Cimitero".

ART. 1 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

ENTE APPALTANTE:

| | | | | | |
|-----------------|--------------------------------|------|------------|-----|------------|
| Ragione sociale | Comune di Galliciano nel Lazio | | | | |
| Sede | Via Tre Novembre, 7 | | | CAP | 00010 |
| Comune | Galliciano nel Lazio | Tel. | 0695460093 | Fax | 0695460043 |

RESPONSABILE DEI LAVORI:

| | | | | | |
|-----------------|--|------|--|-----|--|
| Ragione sociale | | | | | |
| Sede | | | | CAP | |
| Comune | | Tel. | | Fax | |

IMPRESA CONCESSIONARIA:

| | | | | | |
|-----------------|--|------|--|-----|--|
| Ragione sociale | | | | | |
| Sede | | | | CAP | |
| Comune | | Tel. | | Fax | |

ART. 2 - OPERAZIONI CIMITERIALI

2.1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

Le “operazioni cimiteriali” oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. ricevimento e trasporto salme;
2. tumulazione di feretro o di resti mortali;
3. inumazione;
4. estumulazione ordinaria e straordinaria;
5. esumazione ordinaria e straordinaria;
6. traslazione verso altre destinazioni;
7. ricognizione;
8. riduzione resti mortali.

2.2 RICEVIMENTO E COLLOCAZIONE SALME

Il servizio consiste nel ricevimento ed accettazione delle salme/cadaveri e loro trasferimento, e successiva collocazione, dall'ingresso del cimitero a:

- a) sala d'osservazione o camera mortuaria per l'eventuale sosta, se in attesa di sepoltura o per accertamenti delle Autorità Giudiziarie;
- b) posto di inumazione/tumulazione, con l'eventuale sosta per funzione religiosa.

In occasione del ricevimento di salme/cadaveri da collocare in sala di osservazione, camera mortuaria o cella frigorifera, le operazioni richieste sono:

- preventivo controllo dei documenti accompagnatori della salma/cadavere;
- trasporto della barella con la salma/cadavere nella sala d'osservazione, sala mortuaria o nella cella frigo; simile operazione, ma in senso opposto, verrà effettuata quando si dovranno consegnare, nell'apposita sala per le operazioni di preparazione/vestizione, la salma all'impresa che dovrà prepararla al funerale;
- sorveglianza della salma per il periodo previsto di osservazione, sino alla visita del medico necroscopo;
- disinfezione delle sale e delle strumentazioni (cucchie, barelle, ...);
- registrazione della collocazione della salma/cadavere.

Nota: il trasporto di salma ai locali di osservazione, per il periodo prescritto, e all'obitorio, deve essere eseguito in condizioni tali da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita.

In occasione di funerali e sepolture, le operazioni richieste sono:

- garantire la presenza del personale incaricato in prossimità del cancello di entrata del cimitero almeno 30 minuti prima dell'ora fissata e successivo ricevimento del feretro;
- ritiro e controllo dei documenti accompagnatori della salma (autorizzazione alla sepoltura, autorizzazione al trasporto, verbale di cremazione, comunicazioni diverse...)
- assistenza al personale dell'impresa funebre, incaricato del trasporto, nello scaricare il feretro dall'auto funebre, trasporto del feretro al luogo di tumulazione o inumazione,

compresa l'eventuale sosta nella chiesa del cimitero e/o deposito nella camera mortuaria, con attrezzatura idonea, riservata esclusivamente per detto servizio;

- consegna dei documenti accompagnatori al personale comunale addetto;
- il feretro dovrà essere deposto, ad opera del personale della ditta, nel posto assegnato.

2.3 TUMULAZIONE DI FERETRO O DI RESTI MORTALI

Il servizio di tumulazione che avviene su richiesta dei privati, può riguardare:

- "tumulazione di feretro", che consiste nella collocazione del feretro in loculo avente le caratteristiche definite dalla normativa vigente per esservi conservato per un periodo massimo di 30 anni (loculi) o 50 anni (tombe e cappelline);
- "tumulazione di resti mortali", che consiste nella tumulazione di cassetta zincata contenente resti provenienti da esumazioni o estumulazioni o di urna cineraria, in loculo a forno o a cassetta, in qualsiasi fila, anche interrati o sotto piano, in tombe di famiglia del tipo interrato o tipo cappellina con nicchia a cassetta.

Se non diversamente indicato, per il servizio di tumulazione le operazioni richieste sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione, e successiva rimozione, di ponteggi con impalcato;
- apertura del loculo, della tomba o della cappellina, con rimozione della lapide e della piastra in calcestruzzo, eventuale svuotamento di mattoni accatastati;

per la sola tumulazione di feretro:

- accoglimento e trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo per l'eventuale funzione religiosa o civile o per la tumulazione;
- tumulazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, cappellina;

per la sola tumulazione di resti mortali:

- inserimento della cassetta zincata o dell'urna cineraria nella nicchia o, nel caso di tumulazione di resti ossei in ossario comune, rimozione di botole di copertura dell'ossario comune, inserimento dei resti ossei nell'ossario e chiusura del medesimo;
- chiusura con rimessa in opera della piastra in calcestruzzo e relativa lapide di marmo;
- stuccatura della connettiva fra parte fissa e piastra in calcestruzzo o intonacatura dei mattoni pieni lavorati ad una testa;
- accurata pulizia del sito, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

2.4 ESTUMULAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il servizio di estumulazione ordinaria è quello da effettuarsi allo scadere del periodo di tumulazione ovvero allo scadere della concessione se trattasi di sepoltura privata.

Il servizio di estumulazione straordinaria è quello da effettuarsi prima dello scadere della concessione, su richiesta del concessionario o dell'autorità di P.S..

Se non diversamente indicato, le operazioni richieste per entrambi i servizi sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione e successiva rimozione di ponteggi con impalcato;
- rimozione della lapide, della piastra in calcestruzzo oppure demolizione del tamponamento in mattoni lavorati ad una testa intonacati, con trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare a discarica;
- estrazione del feretro dalla nicchia, apertura dello stesso per verifica mineralizzazione;
- prelevamento delle eventuali tavole di legno della cassa, raccolta resti di vestiario, il tutto da depositarsi entro apposito contenitore collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e, successivamente smaltiti secondo la normativa vigente, a cura e spese del Concessionario;
- rimessa in opera della piastra in calcestruzzo e della lapide di marmo, pulizia del sito;
- imbiancatura a calce del loculo;
- pulizia della zona interessata dai lavori;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

2.5 INUMAZIONE

Il servizio di inumazione consiste nella sepoltura nel terreno di salme di adulti, neonati, bambini, feti o arti, in fossa avente le caratteristiche definite dalla normativa vigente per il tempo necessario a consentirne la completa mineralizzazione, tempo definito in via ordinaria in dieci anni.

Le operazioni richieste per il servizio di inumazione sono:

- scavo della fossa, anticipatamente predisposta per il ricevimento del feretro almeno un'ora prima dell'entrata in cimitero della salma, con idoneo mezzo meccanico o eccezionalmente a mano delle dimensioni idonee e regolamentari, salvaguardando sia l'integrità strutturale che ornamentale dei manufatti circostanti l'area oggetto dello scavo;
- adozione degli opportuni accorgimenti e protezioni mediante l'impiego di attrezzature idonee per evitare eventuali smottamenti di terreno dall'inizio dello scavo fino al termine dell'inumazione;
- deposizione accurata del feretro;
- chiusura e riempimento della fossa con il terreno depositato e proveniente dallo scavo, da eseguirsi a mano, provvedendo affinché il terreno proveniente dalla profondità venga posto in superficie mentre quello scavato alla superficie sia messo attorno al feretro in profondità, al fine di invertire la posizione degli strati di terreno;
- successiva aggiunta di terreno fino al completo livellamento;
- sgombero e trasporto del terreno eccedente a deposito in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio;
- pulizia dell'area circostante il luogo di inumazione e riordino del campo.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte con la presenza costante di personale idoneo ed in numero sufficiente per la movimentazione del feretro (max 25 Kg a persona) e per l'utilizzo delle attrezzature necessarie all'inumazione, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel caso di utilizzo di attrezzature speciali.

- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge;
- fornitura e apposizione, entro 7 giorni dall'inumazione, di un cippo con targhetta secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- garantire la periodica risistemazione e rabbocco del terreno interessato, necessario a causa del compattamento del terreno, prima della definitiva sistemazione della lapide e aggiunta finale di tappeto erboso; tale operazione dovrà protrarsi, comunque, non oltre il primo anno dall'inumazione.

2.6 ESUMAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il servizio di esumazione ordinaria consiste nel recuperare i resti mortali di un defunto sepolto nel terreno al termine del ciclo di sepoltura o, comunque, dopo un periodo di tempo stabilito per legge non inferiore ai dieci anni. Le ossa recuperate durante il disseppellimento vengono collocate nell'ossario comune del cimitero, a meno che non sia fatta richiesta di concessione di una celletta/ossario o di diversa sistemazione da parte degli interessati. Le fosse, liberate dai resti ossei e dai residui del feretro, sono destinate ad altre inumazioni.

Il servizio di esumazione straordinaria consiste nel recuperare i resti mortali di un defunto sepolto nel terreno prima che siano decorsi dieci anni. Esso viene effettuato per ordine dell'autorità giudiziaria ovvero su richiesta dei familiari, e può eseguirsi dopo la segnalazione al Responsabile Sanitario dell'Azienda USL e in presenza dell'addetto ai Servizi Cimiteriali del Comune. L'esumazione straordinaria, se non è ordinata dall'Autorità Giudiziaria, non può essere eseguita nel periodo da Maggio a Settembre. Nel caso in cui la persona sia deceduta per malattia infettiva contagiosa, per eseguire l'operazione, devono trascorrere almeno due anni dalla morte, e il responsabile sanitario deve rilasciare il relativo nulla-osta.

Se non diversamente indicato, per entrambi i servizi le operazioni richieste sono:

- rimozione della foto in ceramica senza causare danni di sorta, nonché oggetti di pregio ed ornamenti da depositarsi in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio;
- demolizione di lapidi e copritomba nonché dei cordoli in calcestruzzo di sostegno ed irrigidimento, oltre ed eventuali manufatti sottostanti il piano campagna qualunque sia la composizione e la dimensione volumetrica, con trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica, secondo la normativa vigente;
- scavo delle fosse eseguito con mezzo meccanico o eccezionalmente a mano fino alla profondità delle casse e pulizia del coperchio e dei lati di ciascuna di esse;
- eventuali puntellazioni necessarie ad evitare franamenti terrosi, deposito del terreno sui lati dello scavo con tutti gli interventi ed accorgimenti necessari atti a non creare danni ai manufatti circostanti;

- estrazione del feretro;

per le sole esumazioni ordinarie:

- verifica dello stato di mineralizzazione della salma, al fine di procedere alla riduzione dei resti mortali da riporre in apposita cassetta di zinco da destinare all'ossario comune o a tumulazione in altro manufatto;
- in caso di presenza di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi (c.d. indecomposti) e in caso di non completa mineralizzazione, la salma potrà essere nuovamente inumata (c.d. reinumazione), previa eventuale rifasciatura del feretro, oppure avviata a cremazione su disposizione dei familiari;

per le sole esumazioni straordinarie:

- ripristino delle condizioni di perfetta tenuta del feretro secondo le indicazioni del Responsabile Sanitario e trasporto al luogo della tumulazione o inumazione, se all'interno del cimitero medesimo, oppure all'ingresso del Cimitero, se destinato ad altri cimiteri o forno crematorio;
- prelevamento delle eventuali tavole di legno della cassa, raccolta resti di vestiario, il tutto da depositarsi entro apposito contenitore collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica secondo la normativa vigente;
- rinterro della fossa utilizzando terra di recupero priva di qualsiasi materiale o rifiuto cimiteriale, miscelamento terreno e riporto in quota campo comune con sabbia grossa di frantoio e pietrischetto granulometria 0-4 mm per complessivi 40 mc a campo;
- accurata pulizia del sito, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge;
- a completamento, aggiunta finale di tappeto erboso;
- mantenimento, nel tempo, dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento del terreno.

2.7 TRASLAZIONE VERSO ALTRE DESTINAZIONI

La traslazione consiste nel trasferimento di salme, resti mortali o ceneri da un posto sepolcrale ad un altro e può essere effettuata all'interno dello stesso cimitero, in altro cimitero o in altra città.

Le operazioni richieste per il servizio sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione, e successiva rimozione, di ponteggi con impalcato;
- rimozione della lapide, della piastra in calcestruzzo oppure demolizione del tamponamento in mattoni lavorati ad una testa intonacati,
- trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica;
- estrazione del feretro dalla nicchia e tumulazione in altro sito individuato all'interno dei cimiteri del Comune di Galliciano nel Lazio, ovvero deposito in cella mortuaria o trasferimento fino all'ingresso del Cimitero per altre destinazioni fuori del Comune di Galliciano nel Lazio utilizzando apposito autoveicolo idoneo al trasporto salme;

- rimessa in opera della piastra in calcestruzzo e della lapide di marmo;
- pulizia del sito;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

2.8 RICOGNIZIONE

La ricognizione consiste nella verifica interna dei manufatti cimiteriali. Le operazioni richieste per il servizio sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- rimozione della lapide o copertura marmorea del sepolcro;
- apertura di un varco tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna;
- eventuale chiusura del foro praticato con muratura di mattoni ed intonaco nella parte esterna;
- apposizione e fissaggio della lapide;
- pulizia della zona circostante;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.
- disinfezione dell'attrezzatura utilizzata.

2.9 RIDUZIONE RESTI MORTALI

La riduzione consiste nella diligente raccolta e composizione in cassetina di zinco, munita di targhetta di riconoscimento, dei resti mortali di una salma completamente mineralizzata, da eseguirsi in conseguenza di servizi di esumazione o estumulazione.

La mancata mineralizzazione comporta l'avvio della salma in cremazione (su specifica disposizione dei familiari) oppure l'inumazione della salma in apposito campo "indecomposti" previa fornitura e spargimento di composto chimico a base di enzimi a largo spettro di azione allo scopo di riattivare il processo di mineralizzazione.

ART. 3 – LA GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESENTI NEI CIMITERI COMUNALI

3.1 GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Il Servizio di “gestione, conduzione, manutenzione degli impianti elettrici presenti nei cimiteri” comprende tutti gli interventi relativi alla conduzione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzata a mantenere l’efficienza e l’idoneità all’uso, in sicurezza, di tutti gli impianti elettrici installati nei cimiteri comunali.

Il Concessionario dovrà assicurare il mantenimento dello stato di buona conservazione e la rispondenza normativa degli impianti elettrici, mantenendo inalterate nel tempo la continuità dei servizi e le caratteristiche degli impianti stessi.

Il Concessionario dovrà, inoltre, provvedere all’adeguamento delle potenze dei trasformatori e contatori ai carichi installati che dovessero subire variazioni nel tempo (ed esempio, per effetto dell’aggiunta di nuove linee, lampade o sostituzione di quelle preesistenti) nonché il ripristino degli impianti non efficienti per qualsiasi causa, nessuna esclusa ed eccettuata, compresi eventi eccezionali e/o imprevisi procedendo tempestivamente alle eventuali riparazioni e sostituzioni non appena se ne manifesti la necessità.

La conduzione, gestione e manutenzione di tali impianti dovranno essere operate nell’ambito di una politica di miglioramento continuo finalizzata alla riduzione dei costi di manutenzione e dei consumi energetici.

Le prestazioni inerenti il servizio di “gestione, conduzione, manutenzione degli impianti elettrici presenti nei cimiteri comunali” dovranno riguardare tutti gli impianti elettrici presenti nei cimiteri comunali quali, a titolo esemplificativo e da considerarsi non esaustivo: impianti di terra ed equipotenziali, quadri elettrici di bassa tensione, impianti di forza motrice (prese a spina e utenze ad installazione fissa), impianti d’illuminazione artificiale e di sicurezza, impianti di illuminazione votiva. Gli interventi ed i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento degli impianti alla vigente normativa, sia quelli già esistenti che quelli di nuova realizzazione, saranno svolti dal Concessionario con la più scrupolosa osservanza delle disposizioni di legge vigenti, senza arrecare danni a persone o cose e avendo cura di non compromettere il decoro artistico, l’estetica e l’aspetto architettonico dei luoghi e di manufatti esistenti, salvaguardando l’integrità degli stessi, e rispettando scrupolosamente le modalità di intervento dettagliatamente indicate nel progetto esecutivo, che deve essere approvato dall’Amministrazione Comunale.

Nel valore complessivo dell’appalto sono già compresi i costi per la gestione del servizio che comprendono, tra l’altro, la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo dei lavori di adeguamento degli impianti elettrici esistenti per illuminazione votiva per tutti i cimiteri.

3.2 IMPIANTI ELETTRICI

Per quanto attiene alla gestione degli impianti elettrici, il Concessionario dovrà provvedere alla regolare conduzione e manutenzione degli stessi a partire dal punto di connessione alla rete pubblica di distribuzione o del punto di consegna, fino agli apparecchi utilizzatori, questi inclusi. Nello svolgimento di tale attività il Concessionario dovrà attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente; sarà inoltre compito del Concessionario verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Tale servizio dovrà essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- quadri elettrici bassa tensione e c.c.;
- interruttori bassa tensione;
- trasformatori;
- rete di distribuzione bassa tensione, fino ai quadri di edificio compresi;
- impianti per la distribuzione e l'utilizzo dell'energia elettrica, dai quadri in BT all'utenza;
- impianti di forza motrice;
- corpi illuminanti luce normale, emergenza, sicurezza per illuminazione interna ed esterna, lampade votive;
- impianti di emergenza e di sicurezza nella loro totalità e complessità di qualunque natura (illuminazione, rilevazione ed intervento, di sgancio, ecc.), esclusi impianti di rivelazione incendi, antintrusione e antifurto.

La conduzione degli impianti elettrici dovrà assicurare la continuità di servizio degli impianti stessi e dovrà inoltre garantire nei singoli ambienti di ogni fabbricato, il mantenimento delle funzioni per cui l'impianto è stato realizzato.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste e autorizzate dal Responsabile del Procedimento per iscritto.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio dovranno essere effettuati tutti i controlli e attuate le misure previste dalla normativa vigente; i controlli saranno effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.

Il Concessionario dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni anomalia o stato di pericolo.

Il Concessionario dovrà inoltre espletare tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. 462 del 22/10/2001 relativi agli impianti elettrici di messa a terra.

3.3 TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI RICHIESTE

Il Concessionario dovrà assicurare le seguenti attività da impiantista elettrico ed assimilate:

- manutenzione quadri elettrici, comprendente l'ispezione, la pulizia, il reperimento o la ricostruzione degli schemi elettrici almeno unipolari, la sostituzione delle etichette dei vari circuiti / dispositivi la verifica periodica del coordinamento tra le protezioni e le relative linee elettriche, la verifica annuale della funzionalità delle protezioni differenziali con apposita strumentazione e rilascio del relativo report (ai fini della sicurezza non è ritenuto sufficiente l'uso del tasto di prova).
- manutenzione sistemi e dispositivi di sgancio per emergenza ed assimilati, quali pulsanti, interruttori, ecc., relativi contenitori da interno ed esterno, custodie,
- cartelli e quanto altro afferente all'azionamento ed al comando per l'arresto di emergenza.
- manutenzione impianti elettrici, elettronici, antenna, parafulmini, messa a terra, protezione da sovratensione, ecc., con sostituzione di circuiti, componenti, dispositivi ed altre parti, ove necessario. Ogni intervento deve essere effettuato in conformità alle procedure di cui al DM 37/2008, con redazione e rilascio della documentazione ivi prevista, a carico del Concessionario;
- manutenzione apparecchi illuminanti, interni ed esterni e relative pertinenze, compresa sostituzione delle sorgenti luminose, sostituzione reattori guasti, starter, accenditori, ecc., sostituzione apparecchi illuminanti non funzionanti o danneggiati, incluse le loro parti (diffusori, riflettori, ottiche, paraluce, ecc.), sostituzione frutti e comandi luci, sostituzione prese elettriche, ivi incluse le placche di finitura;
- verifica efficienza e funzionalità sistemi di illuminazione di sicurezza e della segnaletica retroilluminata, con effettuazione test funzionali, test di autonomia, verifica ed eventuale sostituzione batterie, reattori, inverter, tubi e lampade, schermi, pittogrammi, ecc. (in applicazione delle specifiche norme e guide);
- installazione interruttori orari e crepuscolari per comando luci esterne, luci interne notturne, compresi commutatori, contattori, ecc., finalizzato alla riduzione dei consumi elettrici e dell'inquinamento luminoso;
- manutenzione di tutti gli impianti "speciali" (impianti elettronici, d'antenna, parafulmine, antintrusione, rivelazione di presenza, d'automazione, di controllo, di comando, di regolazione, di supervisione, citofonici, videocitofonici, ecc.), con mantenimento in perfetta efficienza e sicurezza, con mappatura centrali e codici, sostituzione di parti, di accumulatori, ecc. ;
- ricerca di guasti, con ogni mezzo e strumento, anche con realizzazione di apposite opere murarie, smontaggi e rimontaggi di componenti e parti d'opera, messa in sicurezza propedeutica, messa in sicurezza post ricerca guasto.

3.4 SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il servizio di illuminazione votiva è da intendersi assolutamente facoltativo e ad esclusiva domanda degli utenti, i quali possono decidere in qualunque momento di attivare, sospendere, interrompere o riprendere il servizio.

3.5 ADEGUAMENTI DEGLI IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il Concessionario dovrà, con oneri a suo carico, adeguare alla esigenze funzionali e di esercizio tutti gli impianti di illuminazione votiva dei loculi, delle tombe e delle cappelle di tutti i cimiteri

comunali, dal punto di alimentazione in bassissima tensione di sicurezza (morsetti a valle del trasformatore SELV di ogni circuito) fino alla singola lampada votiva.

3.6 IMPIANTI DI AUTOMAZIONE PER VARCHI CARRAI E PEDONALI

Il servizio prevede l'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per la manutenzione di impianti di automazione di qualsiasi tipo a servizio di varchi carrai e varchi pedonali.

Il servizio comprende i seguenti lavori, da eseguirsi con le modalità di seguito indicate:

- a) verifiche trimestrali comprendenti i seguenti interventi:
 - prova di funzionamento dell'intero impianto;
 - verifica dei dispositivi di sicurezza, dello stato di funzionalità e di usura delle parti;
 - verifica, con eventuale ingrassaggio, di tutte le parti a contatto o a scorrimento;
 - verifica, con eventuale registrazione, di tutti i meccanismi, nonché della posizione dei sensori di comando o di sicurezza, nonché dei comandi manuali;
 - verifica, con pulizia e regolazione, delle parti elettriche, a partire dal relativo quadro elettrico di pertinenza, con particolare attenzione ai contatti, ai condensatori ed ai fusibili;
 - verifica, con pulizia, dei motori e degli attuatori elettrici, delle centraline, dei relativi accessori e delle custodie;
 - verifica e controllo della linea di alimentazione e del relativo dispositivo di protezione;
 - verifica, con eventuale sostituzione, delle parti e dei componenti elettrici;
 - verifica di funzionamento degli eventuali segnalatori, luci, spie, ecc.;
- b) invio, a seguito di richiesta, di personale specificamente specializzato per il ripristino del funzionamento dell'impianto;
- c) fornitura di lubrificanti e ricambi meccanici e elettrici;
- d) pulizia delle parti d'impianto e delle zone circostanti;
- e) assistenza durante le visite eventuali di controllo di Enti preposti, incluse le visite effettuate dal personale comunale.

Gli impianti devono garantire la puntuale apertura e chiusura dei cancelli secondo gli orari previsti e differenziati per stagione, salvo casi di interruzione nella fornitura di energia elettrica, di lavori o riparazioni, durante i quali la sospensione del servizio in automatico deve essere ridotta al tempo strettamente necessario.

In caso di guasto, malfunzionamento o interruzione della corrente il Concessionario deve comunque garantire in via sostitutiva, anche manualmente e con intervento di proprio personale, la puntuale apertura e chiusura giornaliera dei cancelli sino a completo ripristino delle normali funzionalità degli impianti, che deve avvenire entro 3 gg. lavorativi dalla rilevazione del guasto.

ART. 4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

4.1 FINALITÀ DEL DUVRI

L'affidamento dei lavori da parte del Comune di Galliciano nel Lazio, (Ente Committente delle opere definite genericamente "Servizi Cimiteriali" e dettagliatamente descritte ai punti 2 e 3), a fornitori esterni attraverso contratti d'appalto e opera, comporta l'obbligo, in presenza di interferenze con le attività di norma svolte nel contesto in oggetto, di elaborare un Documento di Valutazione dei Rischi che tali interferenze comportano e individuare le misure di prevenzione e protezione al fine di eliminarli o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività del Committente, il pubblico presente e l'impresa, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori. L'indagine, a cura del Committente, si svolgerà secondo i criteri seguenti:

- analisi degli interventi che la Ditta svolgerà, in base a colloquio con il personale comunale;
- visita dei luoghi e valutazione delle attrezzature a disposizione;
- sopralluogo congiunto fra Committente ed Appaltatore per l'analisi puntuale dei rischi da interferenza;
- riunione congiunta fra Committente ed Appaltatore per l'analisi puntuale dei rischi da interferenza.

Queste attività dovranno concretizzarsi con la valutazione definitiva del rischio da interferenza da allegarsi al Contratto fra le parti.

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per valutare il rischio. Il rischio è definito come funzione di M e P, cioè:

$$R = f(M,P), \text{ dove:}$$

R = entità del rischio; M = magnitudo del danno;

P = probabilità che l'evento atteso si verifichi

Convenzionalmente si è assunto che la funzione suddetta sia un prodotto, quindi:

$$R = M \times P$$

4.3 DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ

La probabilità P, espressa come numero di volte che un determinato evento può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori seguenti:

- proprietà/capacità del fattore;
- tempo di esposizione al rischio;

- preparazione professionale dei soggetti esposti

Saranno considerati i tre fattori suddetti e verranno compressi in un unico valore numerico di probabilità P, come indicato in tabella

| PROBABILITA' CHE L'EVENTO SI VERIFICHICI | | |
|--|--------------------------------------|--|
| VALORE | LIVELLO | ANALISI |
| 5 | ALTAMENTE PROBABILE | <ul style="list-style-type: none"> ○ Esiste correlazione diretta fra la scorrettezza rilevata ed il verificarsi del danno per le parti ○ Si sono già verificati incidenti per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili ○ Il verificarsi del danno conseguente alla scorrettezza rilevata non susciterebbe alcuno stupore |
| 4 | PROBABILE | <ul style="list-style-type: none"> ○ La mancanza rilevata può provocare un danno anche se in modo non diretto ○ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno ○ Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa |
| 3 | POCO PROBABILE | <ul style="list-style-type: none"> ○ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze avverse ○ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ○ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa |
| 2 | IMPROBABILE | <ul style="list-style-type: none"> ○ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ○ Non sono noti episodi già verificatisi ○ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità |
| 1 | NON PREVEDIBILE QUASI IMPOSSIBILE | <ul style="list-style-type: none"> ○ Non sono rilevabili carenze o elementi che possano far ipotizzare il rischio ○ Non sono noti ai valutatori episodi verificatisi in azienda, nè presso altri |

4.4 DETERMINAZIONE DEL DANNO

L'entità del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocate valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti.

| PROBABILITA' CHE L'EVENUTO SI VERIFICHICI | | |
|---|-------------|--|
| VALORE | LIVELLO | ANALISI |
| 5 | GRAVISSIMO | Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave |
| 4 | GRAVE | Infortunio o episodio di esposizione con conseguente assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o con conseguenze irreversibili lievi |
| 3 | MEDIO | Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro fino a 40 giorni |
| 2 | LIEVE | Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro fino a 15 giorni |
| 1 | MOLTO BASSO | Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze estremamente ridotte e assenza dal lavoro fino a 3 giorni |

4.5 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula $R = P \times M$ viene effettuata nella tabella 3 (matrice del rischio), il risultato finale è sintetizzato attraverso i range definiti sulla relativa tabella.

| | | | | | |
|---|---|----|----|----|----|
| P | | | | | |
| 5 | 5 | 10 | 15 | 20 | 25 |
| 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | 15 |
| 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| M | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

| RISCHIO/RANGE PUNTEGGIO | |
|-------------------------|--------------------|
| 17 - 25 | GRAVISSIMO |
| 13 - 16 | GRAVE |
| 9 - 12 | MEDIO |
| 5 - 8 | BASSO |
| 1 - 4 | ESTREMAMENTE BASSO |

ART. 5 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

| Fattori di rischio | | Situazione rischiosa | Comune di Galliciano nel Lazio | Impresa Appaltatrice | Visitatori/ altre imprese | P | M | R | Misure adottate | |
|--|---|--|--------------------------------------|-------------------------|------------------------------|---|---|----|-----------------|--|
| Rischio di caduta persone / investimento | Rischio di caduta in piano e/o investimento | Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo di inciampo o scivolamento con conseguente caduta.. I mezzi dell'impresa possono comportare investimento di terzi. | passivo | attivo | passivo | 3 | 3 | 9 | M | Vedere paragrafi 5.1 – 5.4 – 5.10 – 5.11 – 5.12 – 5.15 |
| | Rischio di caduta dall'alto (h<2 m) o in scavi (h<1.5 m) | Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso da modeste altezze | passivo | attivo | passivo | 3 | 4 | 12 | M | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.13 |
| | Rischio di caduta dall'alto (h>2 m) o in scavi (h>1.5 m) | Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso da elevate altezze | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.13 |
| Rischio di caduta materiali | Caduta dall'alto di materiali movimentati manualmente da piccole altezze e di peso moderato (<20 kg) | Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono cadere dall'alto | passivo | attivo | passivo | 3 | 3 | 9 | M | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.13 |
| | Caduta dall'alto di attrezzature e cose ubicati o movimentati di peso rilevante (>20 kg) o da altezza rilevante | Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento e vietare l'accesso alle persone nelle aree sottostanti Vedere paragrafi 5.1 – 5.13 |

| Fattori di rischio | | Situazione rischiosa | Comune di Galliciano nel Lazio | Impresa Appaltatrice Servizi Cimiteriali | Visitatori/ altre imprese | P | M | R | Misure adottate | |
|-----------------------------|--|---|--------------------------------------|---|------------------------------|---|---|----|-----------------|--|
| Rischio incendi/emergenza | Rischio di infortunio dovuto ad evacuazione in caso di emergenza | Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione delle aree frequentate | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.11– 5.14 |
| | Rischio di infortunio in caso di incendio | Ustioni, intossicazioni | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.11– 5.14 |
| Rischio di natura meccanica | Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o organi di trasmissione del moto o trasporto) | Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.14 |
| | Rischio di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamma | Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7 – 5.14 |
| | Rischio da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o bloccaggio/ripartenza | Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7 |
| | Rischio di contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi ecc.) | Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7 |
| | Proiezione violenta di materiali, schegge ecc. | Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature | passivo | attivo | passivo | 3 | 4 | 12 | M | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7 |
| | Rischio di esplosioni | Rischio correlato all'utilizzo di macchine ed attrezzature in presenza di gas | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7-5.14 |

| Fattori di rischio | | Situazione rischiosa | Comune di Gallicano nel Lazio | Impresa Appaltatrice Servizi Cimiteriali | Visitatori/ altre imprese | | | | | Misure adottate |
|----------------------------|---|---|-------------------------------------|---|------------------------------|---|---|---|----|--|
| Rischio elettrico | Rischio dovuto ad uso di attrezzature elettriche | Rischio di folgorazione | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.7 |
| Rischi da mezzi mobili | Rischio di investimento dovuto a transito di mezzi mobili | Il rischio di investimento può essere causato dalla presenza di automezzi per carico/scarico di materiali, attrezzature o feretri | passivo | attivo | passivo | 2 | 4 | 8 | B | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.15 |
| Rischio fumi, polveri ecc. | Rischio dovuto a sviluppo di polveri, fumi o rilascio di fibre nel corso delle operazioni | Rischio di inalazione /ingestione | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.3 |
| Rischio di natura chimica | Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo | Irritazioni, ustioni, avvelenamenti, intossicazioni | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.5 |
| | Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche tossiche | Avvelenamenti, intossicazioni | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.5 |

| Fattori di rischio | | Situazione rischiosa | Comune di Galliciano nel Lazio | Impresa Appaltatrice | Visitatori/ altre imprese | P | M | R | Misure adottate | |
|---|---|--|--------------------------------|----------------------|---------------------------|---|---|----|-----------------|--|
| Rischio di esposizione ad agenti fisici | Rischio di esposizione a rumore | Utilizzo di attrezzature rumorose | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.2 |
| | Rischio di esposizione a vibrazioni | Uso di attrezzature che producono vibrazioni | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.2 |
| | Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni | Non presente | | | | | | | | |
| | Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti | Nel corso ad esempio di operazioni di saldatura | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.16 |
| | Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti | Non presente | | | | | | | | |
| Rischio biologico | Rischio di esposizione ad agenti biologici | In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati | passivo | attivo | passivo | 3 | 4 | 12 | M | Adottare tutte le misure precauzionali previste dalla vigente normativa. Dotarsi degli idonei DPI. Eseguire le operazioni evitando qualunque contatto con il pubblico ed il personale comunale |
| | Rischio di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori | In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Vanno rispettati i tempi di attesi previsti dalla normativa |
| | Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella ecc.) | In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati | passivo | attivo | passivo | 2 | 2 | 4 | MB | Vanno rispettati i tempi di attesi previsti dalla normativa |

5 DISPOSIZIONI ED OBBLIGHI PER LA DITTA CONCESSIONARIA

5.1 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA CONCESSIONARIA

Il personale della Ditta concessionaria., per poter accedere ed operare nelle aree cimiteriali interessate dal Contratto:

- deve indossare indumenti da lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008);
- deve concordare (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato) le tempistiche, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con l'attività dell'Ente;
- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato), al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo concordato con (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato);
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
- potrà usare materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Ente nel rispetto del comma 2 dell'art.72 del DLgs 81/2008;
- darà immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- per interventi su impianti / attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzioni (posti a bordo macchina, in assenza dei suddetti dovrà richiederli al Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato) e i referenti tecnici di competenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi sempre che il fermo macchina / impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio all'incolumità fisica del personale e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della struttura; in caso di necessità di fermo macchina / impianto, programmare l'intervento con l'Ufficio Tecnico di competenza;

- dovrà sempre concordare con l'Ufficio Tecnico di competenza eventuali interruzioni di energia elettrica e del gas e del funzionamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione e delle forniture dell'acqua antincendio; le manovre di interruzione / erogazione verranno eseguite dopo l'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo / danno per disservizio;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture dell'Ente;
- deve utilizzare i servizi igienici presenti nelle aree comuni riservati al personale comunale, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.

5.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DI INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

Il concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività dell'Ente, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose e da svolgersi su superfici estese, esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza lavoratori e pubblico; qualora ciò fosse impossibile per urgenza di intervento di breve durata, avvisare il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato e, previa autorizzazione, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusura di porte, adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore ove siano presenti membri dell'Ente o ospiti esterni.

Le opere edili dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, strategie di trasferimento o temporanea inibizione della normale attività locale circostante, limitatamente alla durata dei lavori.

5.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

La Ditta concessionaria è obbligata al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

In particolare, in caso di lavorazioni con produzione di polveri in ambienti chiusi:

- realizzare idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione dell'aria devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- pulire a fondo l'area di lavoro, includendo tutte le superfici orizzontali e verticali;
- materiali ed attrezzature esausti dovranno essere introdotti in contenitori chiusi durante il

trasporto, per prevenire contaminazioni in altre aree.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi o gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente, anche segregando gli spazi con barriere.

Le attività sopra descritte saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, interloquendo con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti o del pubblico, che lascino negli ambienti e nelle aree di lavoro residui di polveri od altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima della ripresa delle normali attività

5.4 OBBLIGO DI PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI E/O IMPIANTISTICI

E' necessario che vengano adottate le seguenti precauzioni sia in caso di lavori esterni, sia per quanto riguarda interventi interni ai locali, sia in caso di aggiornamenti tecnologici che prevedano l'installazione fissa di macchinari e/o impianti:

- durante i lavori, se necessario, devono essere pianificati con l'Ufficio Tecnico preposto e con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, lo spegnimento / sezionamento degli impianti di condizionamento, antincendio ecc. ed i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con opportune barriere che si estendano se necessario dal pavimento al soffitto;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature da utilizzarsi, da concordarsi con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato;
- le comunicazioni fra la zona lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillate e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati prima possibile;
- predisporre apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire una fascia di rispetto per preservare in particolare le aree di accesso e i percorsi d'esodo, limitando al massimo lo spostamento d'aria e polveri;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale dell'Ente, in modo che i passaggi avvengano fuori dall'area di lavoro come verrà concordato con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato;
- gli orari e la tempistica delle attività di cantiere devono essere stabiliti con precisione e comunicati all'Ufficio Tecnico competente;

- il materiale di risulta deve essere allontanato tempestivamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polveri;
- la zona di lavoro deve essere ripulita al termine di ogni giornata di lavoro.

5.5 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare le attività previste dal Capitolato, la ditta introduce e/o usa sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- i prodotti utilizzati, di elevato livello qualitativo in termini di sicurezza, devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i., che verranno preventivamente sottoposte alla validazione da parte dell'Ufficio Tecnico competente;
- attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare fra loro sostanze incompatibili;
- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

In caso di fuoriuscita di sostanze chimiche liquide: arieggiare la zona; effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di Sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Le Schede di Sicurezza dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta da chi ne ha titolo.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, nè nei locali cimiteriali, né all'aperto.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione e formazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

5.6 OBBLIGO PER L'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori da effettuare, dovranno essere concordati con il Servizio Tecnico.

In particolare:

- è fatto assoluto divieto al personale della ditta di usare attrezzature dell'Ente non autorizzate;
- è vietato al personale dell'Ente cedere a qualunque titolo all'appaltatore/fornitore d'opera o ai suoi dipendenti, attrezzi, strumenti ecc.;
- qualora quanto indicato ai punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni concordate preventivamente, la cessione in uso di attrezzature senza operatore, nel rispetto dell'art.72 del DLgs 81/2008, dovrà essere accompagnata da attestazione di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza; il soggetto concedente dovrà acquisire e conservare agli atti per tutta la durata dell'impiego dell'attrezzatura, una dichiarazione del Datore di Lavoro dell'impresa riportante il nominativo delle persone incaricate dell'uso che devono essere formate secondo le indicazioni del Titolo III del DLgs 81/2008;
- occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire rischio meccanico, delimitando e segnalando l'area di influenza; ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere le protezioni proprie delle attrezzature durante l'utilizzo;
- non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;
- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, rimuovere dall'area tutti i materiali di risulta, materiali d'uso ed attrezzature che possono causare danno ad eventuali soggetti ignari della presenza e rischio correlato;
- l'area di intervento sarà sempre preclusa alle persone non autorizzate, mentre quelle in possesso di autorizzazione potranno accedervi solo se in possesso degli idonei DPI .

Il personale operante presso le aree oggetto del contratto inoltre dovrà prendere le necessarie precauzioni in caso di interventi congiunti, in modo da non pregiudicare la propria e/o altrui sicurezza.

5.7 ALLACCIAMENTO ALLA RETE E LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Quando sia necessario usufruire della rete elettrica dell'Ente, prendere preventivi accordi con il Servizio Tecnico.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono i locali e le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale qualificato. Qualora la disattivazione dell'impianto elettrico dovesse cagionare problematiche al normale servizio svolto presso l'Ente, la Ditta dovrà concordare con il Datore di Lavoro dell'area interessata gli orari ed i tempi in cui poter intervenire senza arrecare danno.

In alternativa, qualora si dovesse operare con conduttori in tensione, gli addetti al Servizio Tecnico, in possesso dell'abilitazione ad operare su impianti in tensione, dovranno prevedere tutte le cautele del caso, soprattutto in caso di demolizioni di impianti esistenti; durante tali lavorazioni la Ditta deve essere dotata di idonei DPI, nonché di apparecchiature atte al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

In caso di intercettazione di cavi dovrà essere immediatamente avvisato il Servizio Tecnico.

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

L'impresa deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti Uffici Tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

5.8 LAVORI SUGLI IMPIANTI

Durante le operazioni di demolizione, installazione di apparecchiature e rifacimento impiantistico, in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbero essere intercettate accidentalmente tubazioni dell'acqua calda o fredda o altre tubazioni.

In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni e, in caso di liquidi, tamponare la perdita;
- in caso di fuoriuscita di gas aerare il locale ed evacuare rapidamente dopo essersi accertati dell'avvenuto sezionamento dell'impianto elettrico;
- avvisare immediatamente il Servizio Tecnico, al fine di limitare i disservizi;
- in caso si rilevi una situazione di emergenza si adotteranno provvedimenti cautelativi e, se

ritenuto necessario, verranno evacuate le aree limitrofe con presenza di persone potenzialmente a rischio;

- in caso di fuoriuscita di liquidi sezionare a monte le tubazioni e tamponare la perdita.

Gli operatori, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione devono usare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia. L'utilizzo di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti sui relativi rischi e le cautele da adottare.

5.9 OPERAZIONE DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con il Servizio Tecnico le modalità dell'intervento;
- che la Ditta sia dotata di strumentazione propria di cui possa garantire la qualità;
- accertare tramite idonea strumentazione l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati.

5.10 GESTIONE RIFIUTI

E' obbligo della Ditta contenere l'impatto ambientale dei rifiuti delle varie operazioni cimiteriali, delle demolizioni e fornitura di materiali (imballaggi), provvedendo al loro smaltimento, in conformità alle vigenti norme in materia.

5.11 VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle aree con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Servizio Tecnico interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'Impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica delle aree, dell'ubicazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione incendi devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei materiali di risulta presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito

temporaneo; il contenimento degli impatti visivi rispetto al pubblico presente e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori comunali che per il pubblico utente.

I Responsabili della sede cimiteriale nell'ambito della quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

La Ditta appaltatrice deve essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito della sede presso cui si interviene.

Il Committente si impegna ad attuare quanto segue:

- mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi mantenuti costantemente sgombri e liberi;
- corridoi e vie di fuga in genere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza, devono essere mantenuti sgombri da materiale combustibile o infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporaneo.

5.12 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione dell'area di lavoro esterna non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.

Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i passaggi di persone, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persona a presidio. Nel caso di presenza di apparecchi di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature operative.

5.13 RISCHIO CADUTA DI PERSONE O MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o presso scavi, si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di transito o sosta presso tali postazioni. Il personale dovrà dotarsi dei necessari DPI.

Qualora nelle zone sottostanti o circostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

5.14 RISCHIO INCENDIO OD ESPLOSIONE

Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, ove è inibito l'accesso al pubblico ed al personale comunale.

L'area sarà dotata di estintore per l'immediato intervento in emergenza.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica della presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: area sottostante, retrostante, ecc.); in caso di presenza di materiali combustibili/infiammabili non evidenti alla Ditta appaltatrice, sarà cura del Datore di Lavoro dell'area o suo delegato informare la Ditta di tale presenza e del sito preciso;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, all'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di un estintore portatile a polvere da 6 kg a portata degli operatori.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso di utilizzo/presenza di gas in pressione (in bombole piene o vuote) è necessario operare con particolare cautela atta a scongiurare il rischio di esplosioni. Pertanto è necessario eseguire tali operazioni in assenza totale di interferenza con soggetti estranei al lavoro da eseguire, in quanto non è possibile installare dispositivi di protezione individuale e collettiva, quali barriere fisiche temporanee, volte a delimitare l'area eventualmente investita da una esplosione.

5.15 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI O MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta o di transito delle sedi cimiteriali a velocità tale da non risultare di pericolo per i visitatori presenti o per il personale comunale. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un

secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.

5.16 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui lo svolgimento delle operazioni in assenza di personale o utenti dell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto secondo le norme vigenti.

ART. 6 STIMA DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti alle interferenze per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi nell'area cimiteriale di proprietà comunale;
- delle procedure contenute nell'eventuale Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 3.089,79 (tremilaottantanove/79) per tutta la durata dell'appalto.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- segnalazione temporanea con transenne o paletti alt. cm. 90 con base metallica mm. 300, posti alla distanza di un metro, e catena colore bianco rosso, compresa la segnaletica di pericolo e divieto;
- fornitura e posa di delimitatori delle zone interessate dalle lavorazioni, compresa segnaletica e avvisi;
- recinzione di cantiere per creazione vialetti;
- disposizione di protezione individuale.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Enzo Frasson

Struttura di Supporto al R.U.P
Sig. Filippo RAVAGNOLI



Il Responsabile Legale della Ditta concessionaria: